



PINKCAMP BOLZANO

EURAC ACCADEMIA EUROPEA

28 Maggio 2016

INTRODUZIONE

Il primo PinkCamp (Roma, 14 Maggio 2016) ha messo in luce alcune esigenze diffuse tra i vari stakeholder coinvolti:

- **Diffusione** della cultura della prevenzione
- **Inclusione** in tutte le fasi della malattia, dal lavoro alla famiglia
- **Personalizzare** politiche di welfare e percorsi clinici
- **Rete**: interazione strategica tra pubblico e privato e condivisione delle *best practice*

Da questi punti fermi è partito il secondo PinkCamp (Bolzano), che ha coinvolto le istituzioni locali e le aziende sanitarie, le università, le associazioni e le fondazioni del terzo settore. Come per il primo appuntamento, il dibattito ha affrontato il tema della prevenzione alla salute della donna attraverso tre focus tematici: *Governance, People e Social*.

BISOGNI EMERSI

- **Accessibilità** ai propri dati sanitari, online e offline
- **Aspetti psicologici**: gestione efficace degli aspetti psicologici del rapporto operatore – paziente
- **Misurazione** del livello di salute individuale
- **Monitoraggio** degli istituti sanitari
- **Semplificazione** dei processi e delle transazioni
- **Standard**: soddisfare gli standard nazionali e internazionali
- **Visione sistemica** e interdisciplinare della patologia

IDEE e PROPOSTE

- **Formazione continua**: nuove modalità per il personale medico e sanitario
- **Reti cliniche interdisciplinari**
- **Collaborazione** online del personale sanitario che dei pazienti
- **Termometro della salute**
- **Diario online** della salute individuale



INTERVENTI

= FOCUS GOVERNANCE =

Sono intervenuti **Veronika Rabensteiner Bauer**, Direttrice Formazione del personale sanitario della Provincia autonoma di Bolzano e **Luca Armanaschi**, Direttore dell'ufficio per lo sviluppo clinico strategico dell'Azienda Sanitaria Sudtirolo Alto Adige.

RABENSTEINER BAUER: "per una buona gestione dei servizi sanitari è centrale la **condivisione delle informazioni, l'aggiornamento delle conoscenze e la valorizzazione delle competenze**. Per questo l'ufficio di formazione del personale sanitario sta puntando molto sui programmi di **formazione continua**, con particolare riferimento alla gestione degli **aspetti psicologici del rapporto operatore-paziente**".

#condivisione, #formazione

ARMANASCHI: "l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (ASDAA), nata nel 2007 dall'unione delle precedenti quattro Unità sanitarie locali, sta portando avanti con successo un innovativo modello organizzativo e gestionale nella cura dei pazienti oncologici, che punta a creare **reti cliniche provinciali di connessione tra tutti i professionisti** che trattano patologie oncologiche nei sette ospedali della provincia.

Al cuore dell'iniziativa ci sono i **Tumorboards, gruppi interdisciplinari** di patologia che si confrontano e rapportano **in videoconferenza**. Ogni ospedale della Provincia dispone oggi di una sala con due grandi monitor per le videoconferenze, alle quali i un team multidisciplinare di specialisti può collegarsi settimanalmente per decidere assieme la migliore strategia terapeutica per i pazienti.

Sul fronte della **certificazione**, ASDAA ha ottenuto il riconoscimento ISO per i percorsi oncologici e prossimamente procederà con le certificazioni clinico-professionali (ad esempio eusoma, Associazione Italiana oncologia cervico-cefalica, certificazione chirurgia oncologica vescicale...). E' stato sviluppato inoltre un applicativo web-based con Insiel Mercato dal nome **OncoCert** si tratta di un sistema documentale che rileva le informazioni cliniche maggiormente significative della storia clinica del paziente e le mette in condivisione con tutti gli specialisti della patologia in tempo reale per consentire una discussione in videoconferenza snella e efficace. Sono stati definiti percorsi terapeutici a valenza provinciale coinvolgendo tutti e sette gli ospedali pubblici sulla scorta delle linee guida della **letteratura scientifica** di riferimento.

Le colonne portanti di questo progetto sono:

- **Gestire le patologie oncologiche secondo gli standard** previsti dalle reti provinciali di patologia e dalle linee guida emanate dai principali Enti nazionali e internazionali
- **Applicazione delle soglie di struttura e professionali per singola patologia, concentrando le competenze specialistiche su un limitato numero di centri erogatori**
- **Monitorare la qualità** del processo diagnostico e terapeutico attraverso un insieme di indicatori clinici il cui target di riferimento è definito dalla letteratura scientifica
- **Gestire le sedute multi-professionali** attraverso il sistema del Tumorboard
- **Puntare verso una politica aziendale del miglioramento continuo della qualità**

La rilevanza del progetto è attestata da alcuni studi che mostrano come **la sopravvivenza** dei pazienti seguiti in centri che hanno implementato simili progetti **migliori tra il 5 ed il 15%**, nonché dai diversi premi vinti dall'iniziativa ([link](#)):



- *il Premio Innovazione Digitale in Sanità, assegnato annualmente del Politecnico di Milano a quelle strutture sanitarie che si sono distinte per capacità di innovare la sanità attraverso l'uso delle tecnologie moderne;*
- *il Premio internazionale in telemedicina per la comunicazione innovativa con il paziente, assegnato all'interno del convegno eHealth 2016."*

#visione-globale, #integrazione, #interdisciplinarietà, #reti, #videoconferenza, #connessioni

= FOCUS PEOPLE =

Sono intervenuti **Elena Beccati**, Consigliere del Direttivo di ADMO Alto Adige Sud Tirol e **Monica Vadalà**, Responsabile di ANVOLT Bolzano.

BECCATI: L'associazione Donatori Midollo Osseo informa la popolazione sulla possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo e coordina lo scambio di dati tra i potenziali donatori e i centri trasfusionali del Servizio Sanitario Nazionale. Beccati ricorda che *"il dono del midollo osseo è unico, universale e gratuito: unico perché c'è praticamente una sola persona a cui ogni donatore può donare, universale perché è a favore di tutta l'umanità, gratuito perché non solo non è pagato, ma nemmeno riconosciuto da nessuno visto che è anonimo"* #dono, #rete

VADALÀ: L'Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori nasce a Milano nel 1984, per dare ai malati di cancro e alle loro famiglie un sostegno pratico per alleviare le sofferenze e i problemi connessi alla malattia. ANVOLT apre la delegazione di Bolzano nel 1997, e dal 1998 ha aperto un proprio servizio di ambulatorio, unico tuttora in Alto Adige, che offre visite di prevenzione quali pap-test, visite ginecologiche, visite senologiche, ecografie, consulenze ginecologiche, mappatura nevi. Uno degli obiettivi principali di ANVOLT Bolzano è l'assistenza sul territorio legata alle patologie oncologiche, tramite assistenza domiciliare e ospedaliera, trasporto ammalati, visite ambulatoriali, campagne di prevenzione e d'informazione, assistenza sanitaria. A Trento, invece, il gruppo regionale di ANVOLT è riuscito ad aprire tre ambulatori nella provincia, con il solo finanziamento dei donatori volontari della zona. #dono, #assistenza-medica

= FOCUS SOCIAL =

Sono intervenuti il **Prof Gian Piero Turchi**, docente di psicologia clinica all'Università di Padova e **Stefano Forti**, responsabile del progetto TreC presso la Fondazione Bruno Kessler.

TURCHI: *"La lotta ai tumori al seno comporta storicamente la necessità di spostare il focus da una visione prettamente sanitaria ad una che considera la salute nella sua globalità. Tale spostamento prende in considerazione il modo in cui la persona interagisce con la fase di screening e con quella di intervento curativo, costruendo la propria idea di salute. E' necessario dunque dotarsi di strumenti snelli e tecnologicamente fruibili che ci mettano nella condizione di misurare autonomamente il nostro livello di salute. La proposta, pertanto, è usufruire di un "termometro della Salute" che possa essere usato sia per modulare la fase di screening preventivo, sia per poter calibrare l'eventuale intervento curativo post diagnosi. L'operatore ha la possibilità disporre di indici di misura in grado di agevolare l'integrazione tra i Servizi che possono prendere in carico la donna tanto nella fase antecedente che quella successiva alla diagnosi.* #visione-globale, #termometro-della-salute



FORTI: TreC è la piattaforma elettronica che consente ai Cittadini residenti o domiciliati nella Provincia autonoma di Trento che abbiano attivato la propria tessera sanitaria, di consultare tutti i propri referti online senza limiti temporali, e di tenere un diario della propria salute, di avere accesso alle ricette farmaceutiche, di pagare online le prestazioni sanitarie e gestire da casa la cartella dei propri figli. Forti sottolinea che *"mettendo in connessione solo i medici, si rischia di lasciare al lato il cittadino; il modello in questo caso è invece quello di dare al cittadino tutto gli strumenti e i dati per essere al centro"* **#bigdata, #cartella-elettronica**

Interviene anche **Giuseppe Franco**, EU *funding manager* di IDM (azienda pubblica che gestisce parte dello sviluppo economico del Tirolo); Franco sottolinea come l'innovazione non arrivi dal pubblico ma dalle piccole aziende e dal terzo settore; dunque esorta tutti i rappresentanti di associazione, imprese sociali e varie a presentare progetti di sviluppo e innovazione al pubblico, nell'ottica di un avanzamento collettivo. **#open-innovation, #connessioni**

CONCLUSIONI

PAGLIALONGA Coordinatore ItaliaCamp Trentino Alto-Adige: *"è quando capiamo che dietro ogni organizzazione ci sono delle persone, che cambiamo punta di vista e possiamo cambiare il mondo"*. Riassume i principali output del secondo PinkCamp e propone i prossimi passi di Think for Women's Health: **collaborare per la condivisione dei dati e scambiare le best practice** su tutto il territorio nazionale.

MASETTI: sono emersi spunti molto interessanti, come il termometro della salute e la piattaforma TreC che attraverso la tecnologia mette al centro il cittadino. Ci sono delle *best practice*, come il lavoro fatto dalla Azienda Sanitaria di Bolzano che dovrebbero essere condivisi con le altre regioni.

CANTARINI saluta Komen, gli speaker, il pubblico e chiude l'evento dando l'appuntamento alla III tappa del road tour "Think for Women's Health", in programma il 30 Settembre a Matera, presso la Mediateca Provinciale.